



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

I LAVORATORI STRANIERI:
DIMENSIONE, SETTORE DI IMPIEGO,
CONTINUITÀ DI LAVORO

Un'analisi per il Veneto 1998-2005

MISURE/3

Gennaio 2007

L'Osservatorio di Veneto Lavoro ha realizzato l'edizione 2006 del database Giove, costruito a partire dai dati del Sirlv (Sistema informativo lavoro regionale veneto) delle comunicazioni obbligatorie rese ai Centri per l'impiego dalle imprese private, dalle istituzioni non profit e, limitatamente alle basse qualifiche, dalle istituzioni pubbliche.

Si presentano di seguito alcuni essenziali risultati in merito alla consistenza e alla dinamica dei lavoratori stranieri impiegati nel sistema produttivo veneto. Questa nota aggiorna i risultati esposti in Veneto Lavoro, Il mercato del lavoro nel Veneto. Tendenze e politiche. Rapporto 2006, Franco Angeli, Milano, 2006, pp. 94 ss. (quesito 21), e sintetizza ed anticipa il Tartufo n. 26, Le forze di lavoro extracomunitarie regolarmente residenti nel Veneto al 2005 secondo i risultati della Rilevazione continua delle forze di lavoro, nonché la settima edizione del Dossier Lavoratori extracomunitari in Veneto. Un quadro aggiornato, che sarà resa disponibile entro la fine di gennaio.

1. Quadro generale

L'immigrazione fornisce da tempo un contributo indispensabile all'apparato produttivo veneto, la cui crescita sarebbe stata altrimenti compromessa da una forza di lavoro declinante nei numeri, invecchiata nell'età, frenata nella mobilità. E' certo assai difficile immaginare come sarebbe cambiata l'economia regionale in assenza di flussi di immigrati.

Tab. 1 - Gli stranieri nel mercato del lavoro veneto (2005)

Istat¹	
Occupati	143.000
- Dipendenti	131.000
- Indipendenti	12.000
Veneto Lavoro/Sirlv - Giove 2006	
Occupati dipendenti al 31.12	135.000
Occupati dipendenti (stock flusso)	193.000
di cui:	
- personale non qualificato e operai non specializzati	103.000
- operai specializzati	51.000
Istat	
Disoccupati	20.000
Veneto Lavoro/Sirlv	
Flusso di iscritti negli elenchi dei disoccupati disponibili	15.998
Flusso di iscritti nelle liste di mobilità	2.505

Fonte: elab. Veneto lavoro su Istat e Sirlv

I dati disponibili più recenti (relativi al 2005) sulla presenza di stranieri nel mercato del lavoro veneto indicano che (**tab. 1**):

- il numero medio giornaliero di stranieri occupati è pari a 143.000 unità, attorno al 6-7% del totale delle forze di lavoro;
- prevalgono nettamente i dipendenti: sono circa 130.000 secondo Istat-Rcfl; analoga è la stima di Veneto Lavoro sulla base dei dati Sirlv;
- si può agevolmente stimare che gli stranieri occupati siano circa 200.000 su base annua, considerando cioè una misura di stock-flusso, con la quale si contano tutti gli immigrati che in un anno lavorano, a prescindere dalla durata del loro rapporto di lavoro (sono compresi dunque tutti gli stagionali etc.);

1. Nel 2004 numerose innovazioni hanno interessato l'indagine sulle forze di lavoro con il passaggio dalla Rtlf (Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro) alla Rcfl (Rilevazione continua sulle forze di lavoro). La nuova indagine consente dal 2005 anche una quantificazione degli occupati e dei disoccupati tenendo conto della loro cittadinanza.

Tab. 2 - Distribuzione dei lavoratori stranieri per settore. Dinamica 2000-2005, var. %

		2000	2005	var. %
A - Primario	Totale	6.347	12.734	101%
B - Sistema moda	a - Tessile, abbigliamento	5.521	10.797	96%
	b - Concia, calzatura	7.461	8.052	8%
	Totale	12.982	18.849	45%
C - Legno-mobilio	Totale	5.572	8.992	61%
D - Metalmeccanica	a - Meccanica	19.317	30.106	56%
	b - Occhialeria	915	1.494	63%
	c - Mezzi di trasporto	600	946	58%
	Totale	20.835	32.552	56%
E - Altre industrie	a - Alimentari, tabacco	1.873	3.764	101%
	b - Gioielleria, oreficeria	304	355	17%
	c - Chimica-plastica	3.921	5.721	46%
	d - Carta, editoria	985	1.803	83%
	e - Vetro	388	648	67%
	f - Ceramica	347	353	2%
	g - Marmo	1.201	1.273	6%
	h - Prodotti per l'edilizia	1.225	1.835	50%
	i - Altre manifatturiere	385	588	53%
	Totale	10.707	16.571	55%
F - Costruzioni	Totale	10.405	25.084	141%
G - Servizi della distribuzione	a - Commercio	3.464	8.644	150%
	b - Trasporti e logistica	5.021	11.553	130%
	Totale	8.669	20.437	136%
H - Servizi alla produzione	a - Credito, assicurazioni	120	330	175%
	d - Informatica	249	430	73%
	f - Attività professionali	1.590	3.041	91%
	h - Servizi di pulizie	2.936	7.485	155%
	Totale	5.316	11.953	125%
I - Servizi alla persona	a - Alberghi, ristoranti	7.429	17.101	130%
	c - Servizi culturali e ricreativi	650	1.519	134%
	d - Altre cat. (noleggi; manut. auto; riparaz. beni casa)	361	693	92%
	e - Altri servizi alla persona	2.485	5.177	108%
	f - Servizi domestici	1.547	10.801	598%
	Totale	12.577	35.438	182%
L - Servizi sociali	a - Pa	493	1.317	167%
	b - Istruzione	186	514	176%
	c - Sanità	354	1.020	188%
	d - Assistenza sociale	640	2.115	230%
	e - Altri servizi sociali	422	992	135%
	Totale	2.109	6.062	187%
Totale complessivo		96.322	189.109	96%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Silrv-Giove 2006

- i principali settori di impiego degli immigrati (**tab. 2**) sono i settori dell'industria manifatturiera. Tra il 2000 e il 2005 la crescita degli occupati stranieri è stata però più intensa nei comparti del terziario: mentre nel manifatturiero l'incremento è risultato in media del 50%, in molti settori del terziario gli immigrati occupati sono raddoppiati o triplicati (alberghi e ristoranti, servizi di pulizia, commercio, trasporti);
- l'utilizzo principale degli immigrati è in posizioni professionali non qualificate, anche se la distribuzione per titolo di studio della popolazione immigrata è del tutto analoga a quella osservata per i cittadini italiani;
- gli immigrati sostituiscono i "vuoti" lasciati dagli italiani in alcune aree di lavoro (edilizia, assistenza agli anziani) e solo cinque professioni (muratori, addetti alle pulizie, collaboratori domestici e assistenti familiari, braccianti, manovali) coinvolgono circa un terzo di tutti gli occupati stranieri;
- gli immigrati disoccupati risultano 20.000 secondo i dati Istat (dato di stock); l'ammontare di quanti si sono rivolti ai Centri per l'impiego nel 2005 rilasciando la dichiarazione di disponibilità è pari a 16.000 disoccupati; tra essi sono compresi 2.500 immigrati inseriti nelle liste di mobilità a seguito di licenziamento individuale o collettivo.

2. La continuità di occupazione degli immigrati

Possiamo osservare in **tab. 3 e graf. 1** la distribuzione degli occupati (stock-flusso) a seconda del loro anno di esordio nel mercato del lavoro veneto.

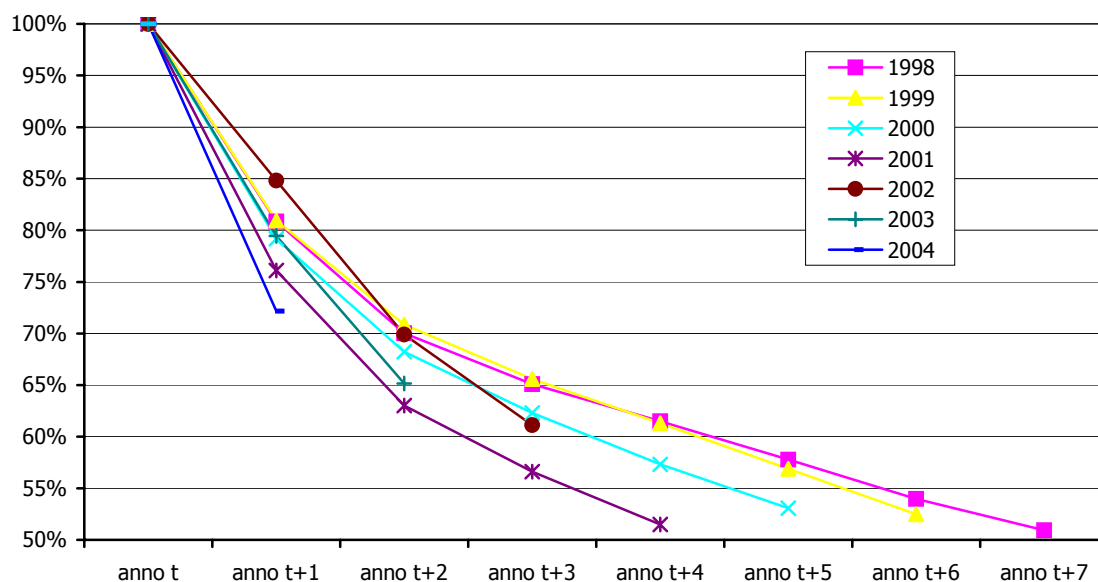
Si osserva che il tasso di occupazione (come dipendenti delle aziende private) degli esordienti diminuisce rapidamente: nel giro di 5-6 anni solo poco più del 50% sono gli stranieri che sopravvivono come occupati nel mercato del lavoro regionale. Ciò indica che siamo in presenza di un forte turn-over del personale straniero utilizzato, con consistenti movimenti di fuoriuscita (verso il lavoro autonomo, verso la disoccupazione, verso l'inattività, verso altre destinazioni geografiche, inclusi i rientri).

Tab. 3 - Occupati stranieri in Veneto 1998-2005, per anno di esordio

Anno di esordio	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
ante 98	42.222	39.198	36.781	35.123	33.629	31.667	29.751	28.121
1998	13.812	11.167	9.670	8.991	8.496	7.980	7.454	7.033
1999		22.228	17.993	15.748	14.578	13.632	12.647	11.664
2000		-	31.878	25.236	21.750	19.861	18.273	16.914
2001		-	-	31.146	23.701	19.632	17.629	16.033
2002		-	-	-	47.698	40.454	33.343	29.161
2003		-	-	-	-	42.680	33.902	27.810
2004		-	-	-	-	-	35.456	25.589
2005		-	-	-	-	-	-	26.784
Totale occupati	56.034	72.593	96.322	116.244	149.852	175.906	188.455	189.109

Fonte: elab. Veneto Lavoro su Silrv-Giove 2006

Graf. 1 - Curve di sopravvivenza dei lavoratori stranieri come occupati dipendenti in Veneto per anno di esordio



Fonte: elab. Veneto Lavoro su Silrv-Giove 2006